

Aria d'estate: Campiscuola estivi.

- 1° Media: 1-3 luglio 2022 a S. Pietro di Barbozza (TV);
2°-3° Media: 10-16 luglio 2022 a Romeno (TN), Val di Non;
1°-2°-3° Sup: 17-23 luglio 2022 a Calalzo di Cadore (BL);

Altre idee di campi estivi per altre fasce di età si stanno elaborando e proponendo agli altri gruppi Post-Cresima, come anche un week-end formativo per il gruppo di tutti gli animatori.

A TUTTO GREST

Fra Francesco e l'equipe del Grest ci segnala che sono disponibili ancora 69 posti. Le famiglie interessate possono visitare il sito internet della parrocchia per fare l'iscrizione (modulo Google).

CALENDARIO SETTIMANALE

- ✚ Durante il mese di maggio, da lunedì a sabato verrà pregato il Rosario prima della celebrazione della messa delle ore 18.00;
- ✚ martedì 3 maggio, alle ore 21.00, è convocato il Consiglio pastorale parrocchiale in sala Terrani;
- ✚ giovedì 5 maggio alle ore 16.00 incontro per il Gruppo ricreativo culturale Arcella;
- ✚ sabato 7 maggio alle ore 15.00 ritiro in preparazione alla cresima e alla prima comunione dei bambini di 5 elementare;
- ✚ domenica 8 maggio, dalle ore 10.00, incontro di catechesi per i bambini della quarta elementare.

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

DONATTI ELENA, di anni 87; MALANDRIN ROMEO, di anni 78;
MANZOLINI NICOLETTA, di anni 62; BIGOLARO CARLA, cgt. Carlo Piran, di anni 85.

La nostra comunità parrocchiale prega perché trovino in Dio Padre il dono della vita eterna e si fa vicino ai familiari invocando per loro la consolazione della speranza cristiana.

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova

tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com

Sito parrocchia e santuario: www.santuarioarcella.it

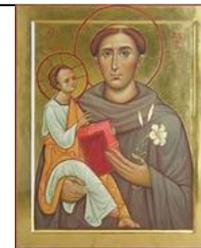
Facebook: www.facebook.com/arcellapd

ss. Messe feriali: 8.00 - (ore 17.30: rosario) - 18.00;

ss. Messe pre - festive: - 18.00

ss. Messe festive 8.30 - 10.00 - 11.30 - Vespri 17 - 18.00 - 19.30

L'ARCELLA



Lettera settimanale della Parrocchia sant'Antonio d'Arcella
1 MAGGIO 2022 ANNO 2 N° 17

SETE DI PAROLA

IL VANGELO DI DOMENICA 1 MAGGIO 2022

+ Dal Vangelo di Giovanni (Gv 21, 1 - 19).

¹Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: ²si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. ³Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

⁴Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. ⁵Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». ⁶Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. ⁷Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. ⁸Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. ⁹Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. ¹⁰Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». ¹¹Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquanta grossi

pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. ¹²Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. ¹³Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. ¹⁴Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

¹⁵Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». ¹⁶Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». ¹⁷Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. ¹⁸In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». ¹⁹Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Commento alla Parola di Paolo Curtaz

Pietro arriva alla risurrezione con un macigno nel cuore. Gesù si comporta con naturalezza, scherza, ride, mangia con loro. Poi tenta il tutto per tutto e prende da parte Pietro. L'ultima volta che si erano visti era stato al sinedrio. "Mi ami, Simone?" "Come faccio ad amarti, Rabbì, come oso ancora dirtelo, come faccio?" pensa Pietro. "Ti voglio bene" risponde Simone. "Mi ami, Simone?" "Basta, basta Signore, lo sai che non sono capace, piantala!" pensa Pietro. "Ti voglio bene" risponde Simone.

"Mi vuoi bene, Simone?" Pietro tace, ora. E' scosso, ancora una volta. E' Gesù che abbassa il tiro, è lui che si adegua alle nostre esigenze. Pietro ha un groppo in gola. A Gesù non importa nulla della fragilità di Pietro, né del suo tradimento, non gli importa se non è all'altezza, non gli importa se non sarà capace. Chiede a Pietro di amarlo come riesce. "Cosa

vuoi che ti dica, Maestro? Tu sai tutto, tu mi conosci, sai quanto ti voglio bene". Sorride, ora, il Signore. Sorride. Pietro è pronto: saprà aiutare i fratelli poveri ora che ha accettato la sua povertà, sarà un buon Papa. Sorride il Signore e gli dice: "Seguimi".

L'AVE MARIA E IL ROSARIO.

"La devozione a Maria nel mondo conta centinaia di milioni di fedeli. I santuari mariani sono le chiese più frequentate dai pellegrini. Ogni giorno centinaia di milioni di persone pregano, si confessano, si comunicano, recitano il santo Rosario, rivolgendosi a colei che ha dato al mondo il salvatore, Gesù Cristo nostro Signore. E' evidente che ognuna delle persone che si rivolge a Maria porta sempre nel cuore qualche intenzione da presentare a Maria: una sofferenza, una preoccupazione, una richiesta di conforto, un sostegno ..."

"Il Rosario è la preghiera che accompagna sempre la mia vita, è anche la preghiera dei semplici e dei santi ... è la preghiera del mio cuore". Così ha scritto Papa Francesco, nell'introduzione del libro intitolato **Il rosario preghiera del cuore**. In questo stesso libro, viene pubblicata una preghiera del beato Bartolo Longo, che dice: "O Rosario benedetto di Maria, catena dolce che ci rannodi a Dio, vincolo di amore che ci unisci agli angeli, torre di salvezza negli assalti dell'inferno, porto sicuro nel comune naufragio, noi non ti lasceremo mai più."

Papa Francesco nella basilica di Santa Maria Maggiore, sabato 4 maggio 2013, affermava: "Tutta l'esistenza di Maria è un inno alla vita, un inno di amore alla vita: ha generato Gesù nella carne e ha accompagnato la nascita della Chiesa sul Calvario e nel Cenacolo. "La **salus populi romani** è la mamma che ci dona la salute nella crescita, ci dona la salute nell'affrontare e superare i problemi, ci dona la salute nel renderci liberi per le scelte definitive; è la mamma che ci insegna ad essere fecondi, ad essere aperti alla vita e ad essere sempre fecondi di bene, fecondi di gioia, fecondi di speranza, a non perdere mai la speranza, a donare vita agli altri, vita fisica e spirituale".